Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Lunedì, 11 novembre — Numero 266.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

S. M. il Re, con decreto in data 9 corrente mese, ha nominato ministro segretario di Stato per i lavori pubblici l'onorevole prof. avv. PIETRO BERTOLINI, deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il numero 707 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuto che è urgente necessità dell'Amministrazione redigere l'inventario preciso e metodico dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte;

Premesso che per la compilazione di questo catalogo è opportuno servirsi di tutte le vere competenze, di tutte le forze vive e operanti che meglio abbiano mostrato di sapersi affermare nel campo della archeologia e della storia dell'arte;

Considerando che il lavoro dovrà necessariamente compiersi in condizioni del tutto diverse di comodità e di celerità, a seconda che esso – effettuandosi nelle grandi città o in solitari paesi di montagna – sia reso più o meno agevole dalle distanze da percorrere e dall'abbondanza o dal difetto delle fonti di studio degli oggetti da descrivere e dei mezzi di trasporto, e che d'altra parte è necessario stabilire per tutti i collaboratori un'equa retribuzione, la quale comprenda a un tempo l'indennità di missione e un moderato compenso per il lavoro eseguito;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908, approvato con legge;

Sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il catalogo delle cose d'interesse storico, archeologico, e artistico, alla formazione del quale è inscritto al capitolo 112 del bilancio del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1907-908 la somma

di lire trentotto mila ottocento, comprenderà una serie di volumi illustrati per la cui compilazione verranno di volta in volta affidate speciali missioni dal Ministero della istruzione pubblica a persone di riconosciuta competenza negli studi archeologici o di storia dell'arte;

Tali persone potranno essere scelte fra i funzionari dell'Amministrazione centrale o degli uffici dipendenti dalla Direzione generale delle antichità e belle arti e anche fra estranei all'Amministrazione.

Art 2.

Coloro che vengono incaricati della formazione del catalogo avranno il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, più una diaria giornaliera di lire venti, la quale comprende l'eventuale indennità di missione e il compenso di lavoro eseguito.

L'indennità verrà ridotta a lire dieci per coloro che effettueranno il lavoro nella loro abituale residenza.

Art. 3.

Sul fondo di cui è parola nell'articolo primo graveranno anche le spese di acquisto di materiale scientifico, stampa dei volumi ed altre inerenti alla formazione e pubblicazione del catalogo, nonchè per la biblioteca.

Il materiale fotografico necessario verrà dato in consegna al Gabinetto fotografico dipendente dalla Direzione generale delle antichità e belle arti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 708 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerato che nel succedersi delle varie leggi sulla istruzione primaria e popolare si è venuto costituendo un complesso di norme giuridiche, nel quale non sempre riesce agevole alle autorità locali, particolarmente dei piccoli Comuni, riconoscere con visione sicura il precetto che regola la loro azione;

Considerato che da questa incertezza derivano nella quotidiana attività amministrativa deficienze e controversie, che l'interesse della scuola, dell'amministrazione e dei cittadini vuole eliminate;

Considerato che il mezzo più efficace e pratico ad ovviare tali inconvenienti è quello di raccogliere e coordinare in unico corpo e in maniera organicamente sistematica i precetti giuridici vigenti, che regolano i servizi dell'istruzione primaria e popolare;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione con l'incarico di compiere gli studi opportuni per raccogliere e coordinare in maniera organica e sistematica le norme legislative tuttora vigenti, che regolano i servizi sull'istruzione primaria e popolare, e di proporre un testo unico di esse.

Art. 2.

A far parte di detta Commissione sono nominati:

il comm. dott. Gabriele Pincherle, consigliere di Stato, presidente;

il comm. dott. Leone Massimo Giriodi, reggente la Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare;

il comm. dott. Camillo Corradini, ispettore al Ministero della pubblica istruzione;

il cav. dott. Albino Zenatti, R. provveditore agli studi;

il comm. dott. Libero Fracassetti, insegnante nel R. Istituto tecnico di Udine, capo di Gabinetto del Ministero della pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 709 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 maggio 1907, n. 246, che approva il bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1907-908, e precisamente il capitolo 72 che consente l'assegnazione di premi anche in rapporto all'applicazione delle leggi sulla caccia;

Riconosciuta la opportunità di favorire con i detti premi – da distribuire in seguito a concorso – l'attività di Associazioni di cacciatori e di Società zoofile, diretta

alla vigilanza per il rispetto delle norme vigenti sulla caccia, come pure all'allevamento di specie utili di selvaggina, e alla diffusione di queste;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il Ministero della agricoltura, della industria e del commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetto un concorso a premi fra le Associazioni di cacciatori, le Società e Leghe zoofile ed altri sodalizi i quali effettivamente cooperino alla vigilanza per il rispetto delle leggi e delle altre statuizioni sulla caccia vigenti nel Regno, e si trovino costituiti, con atto pubblico, o almeno con scrittura privata a firme autenticate, per il 30 aprile 1908.

Saranno titoli di preferenza il concedere premi per l'attuazione di quella vigilanza, o l'allevare specie utili di selvaggina e favorire la propagazione di esse.

Art. 2.

I premi per il detto concorso sono i seguenti:

1, di L. 1200;
5, ciascuno di L. 900;
5, ciascuno di L. 500;
6, ciascuno di L. 300.

Oltre i premi, saranno conferiti diplomi di benemerenza di primo, di secondo, di terzo e di quarto grado.

Art. 3.

Il termine utile a presentare le domande per l'ammissione al concorso scade il 30 aprile 1908. Esse dovranno pervenire per quel giorno al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) ed essere corredate:

a) degli atti costitutivi della Società;

b) dell'elenco dei soci;

c) dei documenti comprovanti il capitale disponibile;

d) di una particolareggiata relazione sull'opera prestata e da prestare dalla Società.

Art. 4.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta prima della chiusura dell'esercizio finanziario 1907-908, da una Commissione giudicatrice composta di cinque membri e di un segretario, nominati dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

I premi e le spese per l'opera della Commissione giudicatrice saranno pagati con i fondi pecuniari previsti nel capitolo 72 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1907-908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. avv. cav. Ferdinando Cerio è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Campobasso per il quadriennio 1905-1908 in sostituzione del dimissionario avv. Raffaele Lipartiti.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sull'istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. avv. Cassio Camerani è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Ravenna pel quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario avv. Francesco Sangiorgi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 ottobre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Paola (Cosenza).*

SIRE!

Le elezioni generali, che sono state indette due volte nel comune di Paola dopo la gestione del commissario straordinario, non valsero a ricostituire quel Consiglio.

La prima volta infatti mancò assolutamente il concorso alle urne; alla successiva convocazione avvenuta il 21 luglio ultimo, votò appena un centinaio di elettori sui novecento inscritti; e ben presto si ebbero le dimissioni di sedici consiglieri sui venti eletti.

Persistendo le cause e le condizioni che hanno reso finora vani i tentativi di far sorgere un'Amministrazione vitale e rispondente ai supremi interessi del paese, sarebbe inutile riunire nuovamente ciomizi a breve scadenza. Occorre un più lungo periodo di tempo perchè possa conseguirsi il desiderato accordo, e necessario è quindi per assicurare il normale funzionamento dell'azienda, un ulteriore scioglimento del Consiglio comunale, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato con suo parere del 12 corrente.

Provvede in tal senso lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Paola, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Carlo Durante è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 ottobre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pantelleria (Trapani).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Pantelleria, in seguito al risultato delle elezioni parziali del luglio ultimo scorso, è diviso in due partiti uguali, e non può funzionare regolarmente.

Essendo stati presentati ricorsi per l'annullamento di tali elezioni e per la decadenza di alcuni consiglieri comunali, l'adunanza consiliare all'uopo tenutasi nello scorso agosto dovette essere sciolta dal sindaco, stante la vivissima eccitazione manifestatasi tra gli intervenuti e nel pubblico.

Sei consiglieri sono stati dichiarati decaduti nella successiva seduta del settembre, cui parteciparono soltanto il sindaco e l'opposizione; ma poichè con questa decisione non è a ritenere che la questione sia stata definitivamente risoluta, perdurerà ancora per del tempo l'attuale equilibrio dei due partiti, il quale è di ostacolo ad ogni utile svolgimento della vita del Comune.

Per rimediare a tale stato di cose, e prevenire qualsiasi ulteriore turbamento dell'ordine pubblico, dato il vivo fermento della popolazione, di cui si ebbero già i primi segni nella seduta dell'agosto, è quindi necessario un radicale provvedimento, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato, con suo parere 12 corrente, dovendosi, mediante un commissario, ovviare altresì alle molteplici irregolarità amministrative, riconosciute dallo stesso sindaco, per quanto si riferisce al ritardo nella compilazione e nell'approvazione dei bilanci, dei ruoli e dei conti, al rilascio dei mandati, all'abbandono dell'ufficio di segreteria, alle deficienze dei servizi pubblici.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pantelleria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pantelleria, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Gaetano Pintacuda è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 4 ottobre 1907:

Ufficiali d'ordine di 3ª classe nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire milleduecento, e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Marchesi Carlo — Sestini Ezio — Pierfederici Augusto — Giuliano Giovanni — Michelini Guido — Gasparetti Giovanni —

Calderoni Enrico — Ricci Carlo — Iurato Antonino — Galifi Giuseppe — Tedeschi Gaetano — Vittorini Ubaldo — Nappa Ettore — Conte Nicola — Bassi Decio — Bosco Urbano — Campofiorito Luigi — Bello Alessandro — Oliver Alfredo — Vaccari Alfredo — La Pila Simone — Melfi Giuseppe — Gardi Oreste — Strumolo Umberto — Aiello Francesco — Turriccia Luigi — Sorrentino Antonio — Pani Romeo — Piccinini Domenico — Pasqua Giovanni — Ventriglia Alessandro — Toulier Severino — Fioravanti Iafet — Pampanelli Luigi — Russo Vincenzo — Piga Salvatore — Marchionni Angelo — Forzi Arturo — Nerilli Francesco Paolo — Thomatis Stefano — Viarengo Aristide — Corelli Pietro — Ronzi Francesco — Scacchi Bartolomeo — Dolci Francesco — Bonanni Giuseppe — Cocchi Alessandro — Travaglia Ermenegildo — Nencini Alfredo — Porta Giulio — Verduni Lodovico — Scalari Francesco — Pirozzi Cariberto — Tognetti Giuseppe — Venturini Costantino — Cola Michele — Bianco Carmine — Carlini Agostino — Vaggi Lodovico — Montoneri Salvatore.

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1907-908*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 31 ottobre 1907).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria		STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore in ferro o in acciaio.					
1	31 ottobre	1899	provv. n. 13	(*)	2.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	14 novembre	»	Ajace	(*)	4.000	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
3	14 id.	»	Fetonte	(*)	4.000	Id. id.
4	14 id.	»	Nettuno	(*)	4.000	Id. id.
5	19 gennaio	1905	provv. n. 40	(*)	4.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
6	25 id.	»	id. » 42		9.000	Id. id.
7	4 novembre	»	Duc. d'Aosta » XII		7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
8	17 id.	»	provv. » 9		7.600	Ancona (Società officine e cantieri liguri anconetani).
9	23 id.	»	Re Vittorio » 205		7.600	Genova - Foce (Ditta N. Odero e C.).
10	20 marzo	1906	Princ. Umb. » XIII		7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani)
11	19 settembre	»	provv. n. 214		240	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
12	19 id.	»	id. » 215		240	Id. id.
13	19 id.	»	id. » 216		240	Id. id.
14	14 gennaio	1907	id. » 30		42	Venezia (Società anonima veneziana industrie navali e meccaniche).
15	14 id.	»	id. » 31		42	Id. id.
16	16 maggio	»	id. » 337		40	Chioggia (Ditta Fratelli Poli Rodolfo e Domenico).
17	26 giugno	»	id. » 47		8.600	Muggiano (Società anonima cantieri navali riuniti).
18	26 id.	»	id. » 48		8.600	Id. id.
19	16 luglio	»	id. » 217		260	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
20	16 id.	»	id. » 218		260	Id. id.
21	6 agosto	»	id. » 44		650	Riva Trigoso (Società esercizi bacini).
22	8 id.	»	id. » 4		70	Venezia (Società anonima veneziana industrie navali e meccaniche).
23	18 settembre	»	id. » 1		200	Chiavari (Sanguineti e Gotuzzo).
					78.084	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio.					(*) Non ancora impostato.
	N. 26 navi				1.026	
			Totale tonn. . . .		79.110	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio al 31 ottobre 1907. .	N.	8	Tonn.	2.775
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	17	»	24.306
	N.	25	Tonn.	27.081

Il direttore generale: FIORITO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1907*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti o prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di luglio	9	67,268	35,062		383,034	241,784	624,818
Mesi precedenti dell'anno in corso	131	382,266	399,674	14,798	2,011,096	1,519,111	3,530,207
Somme totali dell'anno stesso	140	449,534	434,736		2,394,130	1,760,895	4,155,025
Anni 1876-1906	6,781	10,318,205	5,628,536	4,689,669	64,431,887	43,640,745	108,072,632
Somme complessive	6,921	10,767,739	6,063,272	4,704,467	66,826,017	45,401,640	112,227,657

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
72,052,993 47	—	72,052,993 47	43,629,989 31	2,710,657 89	—	46,340,647 20	25,712,346 27
348,865,175 93	—	348,865,175 93	263,609,108 85	14,757,730 96	45,409 15	278,412,248 96	70,452,926 97
420,918,169 40	—	420,918,169 40	307,239,098 16	17,468,388 85	45,409 15	324,752,896 16	96,165,273 24
7,471,215,167 43	343,821,655 89	7,815,036,823 32	6,251,605,471 46	352,019,709 15	347,284 91	6,603,972,465 52	1,211,064,357 80
7,892,133,336 83	343,821,655 89	8,235,954,992 72	6,558,844,569 62	369,488,098 —	392,694 06	6,928,725,361 68	1,307,229,631 04

RISCOSSIONI D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di luglio	90,945	8,189,190 46
Mesi precedenti dell'anno in corso	177,774	12,629,946 46
Somme dell'anno stesso	268,719	20,819,136 92
Anni 1878-1906	4,993,724	389,014,097 30
Somme complessive	5,262,443	409,833,234 22

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	269	12,207 39	8,237 81
Mesi precedenti dell'anno in corso	4,804	222,428 45	238,968 17
Somme dell'anno stesso	5,073	234,635 84	247,205 98
Anni 1886-1906	54,216	2,694,796 40	1,872,165 26
Somme complessive	59,289	2,929,432 24	2,119,371 24

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo: Depositi	Importo: Rimborsi
Mese di luglio. .	9757	6897333 98	602138 04
Mesi precedenti dell'anno in corso .	48604	35610147 37	3443221 18
Somme dell' anno stesso	58361	42507481 35	4045359 22
Anni 1890-1906. .	277636	189159685 91	19924501 22
SOMME COMPLESS.	335997	231667167 26	23969860 44

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti: Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di luglio	1094	271	
Mesi precedenti dell'anno in corso	6063	1657	
Somme dell'anno stesso . .	7157	1928	49875
Anni 1894-1906	68323	23677	
SOMME COMPLES.	75480	25605	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributi: Quantità	Contributi: Importo
Mese di luglio . .	10,899	69,528 91
Mesi precedenti dell'anno in corso	61,608	416,010 29
Somme dell' anno stesso	72,507	485,539 20
Anni 1899-1906 .	674,502	4,754,689 89
SOMME COMPLESS.	747,009	5,240,229 09

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di luglio	50	19,183 60	49	18,947 71
Mesi precedenti dell'anno in corso	368	164,013 68	301	124,619 78
Somme dell'anno stesso	418	183,197 28	350	143,597 49
Anno 1906	263	111,809 70	297	143,081 96
Somme complessive	681	295,006 98	647	286,679 45

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di luglio . . .	3,036	1,275,031 81	3,969	1,447,447 47	4,146 54	1,451,594 01	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	16,988	7,501,951 47	22,539	7,331,942 15	—	7,331,942 15	
Somme totali dell'anno stesso	20,024	8,776,983 28	26,508	8,779,389 62	4,146 54	8,783,536 16	17,154,281 84
Anni 1883-1906 . . .	1,033,301	700,833,404 16	1,453,429	680,390,639 43	3,281,930 01	683,672,569 44	
SOMME COMPLESSIVE . .	1,053,325	709,610,387 44	1,479,937	689,170,029 05	3,286,076 55	692,456,105 60	

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO

Il giorno 6 corrente, in Gravina di Catania, provincia di Catania, e in Santa Sofia d'Epiro, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 9 novembre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 521,010 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33.75-31.50 al nome di *Menicone* Concetta di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Minicone* Concetta di Raffaele, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75, 3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, n. 134,864-317,801 della rendita di L. 5, intestato a Francese Rosa fu Gennaro, nubile, emesso dalla cessata direzione di Napoli, li 11 maggio 1867, e portante a tergo dichiarazione di cessione fatta dalla titolare a favore di Cavalo Giuseppe fu Crescenzo, li 9 marzo 1868.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del detto certificato del consolidato 5 0[0, contenente a tergo la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75, 3.50 0[0. emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 9 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 11 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 11 al giorno 17 novembre 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 novembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 81 42	99 93 92	100.46 52
3 1/2 % *netto*.	101 16 35	99 41 35	99.90 81
3 % *lordo*....	68 66 67	67.46 67	68.40 31

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, partiti ieri l'altro dalla Corte tedesca, sbarcheranno oggi in Inghilterra per restituire la visita fatta loro dal Re Eduardo.

I giornali tedeschi commentano tale viaggio dicendo che la visita non ha scopo politico, ma che varrà certamente a migliorare i rapporti fra i due Sovrani ed i due paesi, e rilevando che tali rapporti sono migliori di alcuni anni fa.

La stampa inglese manifesta i medesimi sentimenti. In proposito il *Times* pubblica un importante articolo e, dopo di aver detto che i Sovrani di Germania possono essere certi di avere l'accoglienza la più rispettosa e la più cordiale, aggiunge:

« Senza dubbio la presenza del principe di Bülow avrebbe maggiormente soddisfatto il popolo inglese ed aggiunto importanza alle cerimonie, ma gli affari interni non gli permettono di assentarsi in questo momento. Così non si avrà la visita di un uomo, le cui grandi facoltà sono riconosciute tanto in Inghilterra quanto in Germania ».

Il *Times* esprime, conchiudendo, il voto che gli inglesi e i tedeschi apprendano meglio a conoscersi, « non soltanto per noi, ma per la pace del mondo ».

***

In Russia i deputati ultimamente eletti a far parte della terza Duma cominciano a riunirsi per stabilire la linea di condotta che dovranno seguire i differenti partiti cui appartengono. La più importante riunione è

stata quella dei cadetti, che, convinti di non poter prendere una posizione dominante in Parlamento, decisero di rimanere sul terreno serio del lavoro legislativo e sostenere le riforme conformi al loro programma e lottare energicamente contro la influenza perniciosa dei reazionari e dell'estrema sinistra.

I giornali di Pietroburgo, secondo dispacci in data di ieri da quella città, commentano ed approvano tale decisione, ed il presidente Stolypine, ricevendo il deputato Gortchakoff, gli dichiarò che la durata della Duma era assicurata, se gli ottobristi riuscivano a formare un solido centro costituzionale.

* * *

La crisi ministeriale in Austria è stata risoluta a vantaggio dei cristiani socialisti. Sul carattere del nuovo Ministero il *Piccolo* di Trieste ha da Vienna:

« I partiti liberali rilevano stasera nei loro giornali come il Gabinetto, rimpastato in tal modo, diventi Gabinetto clericale della più bell'acqua. È noto quali siano i principii del barone Bienerth, del dott. Klein e del medesimo presidente dei ministri: niuno ignora le simpatie ch'essi hanno sempre avuto per i clericali: ora l'entrata di due cristiano-sociali nel Consiglio ne rinforzerà le tendenze reazionarie. Particolarmente il Gessmann ha un passato di agitatore violento e pur di recente fece dichiarazioni dalle quali risultava come, potendo, avrebbe messo tutta l'Austria sotto un tricorno.

« Il partito cristiano-sociale, le cui relazioni nei circoli di Corte sono notissime, che nel Parlamento ha non solo la sua forza numerica, ma la forza di aderenze grandi, entra ora nel Gabinetto dopo di essersi fatto pregare a lungo dal presidente dei ministri. È certo quindi che il rimpasto del Ministero metterà l'Austria in un dissidio stridente con tutte le necessità della vita moderna ».

* * *

La guerra civile prende maggiori proporzioni nel Marocco. Un dispaccio da Tangeri ai giornali inglesi dice:

« Un grave conflitto è sorto tra le tribù de' Beni Hassen e quella dei Gharbi. Vi sarebbero da ambe le parti morti e feriti, tra i quali parecchi caid. Numerosi villaggi sono stati incendiati.

« Il conflitto sarebbe stato motivato dalla diversa attitudine assunta dalle tribù verso gli stranieri. I Beni Hassen sono assai ostili agli europei, mentre i Gharbi hanno disposizioni amichevoli verso i negozianti stranieri ».

* * *

Si telegrafa da Pekino, 9: « Quantunque la sovranità della Cina sia stata teoricamente riconosciuta in Manciuria, le ferrovie della Manciuria meridionale ricusano di trasportare i corrieri postali cinesi, che non sono passati per l'amministrazione giapponese o fanno pagare la tariffa internazionale alle corrispondenze, che la Cina considera come corrispondenze interne.

Da parte sua il ministro cinese ha prescritto alle ferrovie imperiali della Cina di non trasportare corrieri giapponesi.

Tuttavia l'applicazione di quest'ordine è differita sino alla conclusione dei trattati in corso ».

Emanuele Gianturco

È morto ieri a Napoli, in seguito a lunga ed angosciosa malattia, ed in lui è scomparso uno di quei rari valentuomini che onorano una nazione.

Sorto dal popolo, egli si era sollevato sulle ali dello ingegno, rafforzato da un gagliardo carattere e da una operosità instancabile. Per la varietà dei suoi meriti preziosi, poteva paragonarsi ad un diamante dalle molteplici facce, splendenti tutte di luce ugualmente pura. Avvocato eminente, profondo giurista, insigne parlamentare, statista sagace, anche il raggio gentile dell'arte illuminava la sua mente e scaldava il suo cuore.

Costante amico della verità, sostenitore coraggioso della giustizia, Emanuele Gianturco non si ritraeva dinanzi a qualsiasi difficoltà, pur di servire la loro causa. Nessuno ha dimenticato l'esempio da lui dato, nobilissimo, in questo campo, assumendo alla Camera la difesa di un perseguitato, con un discorso che rimarrà memorabile nei fasti parlamentari, come sereno ed autorevole omaggio della indiscussa probità verso la virtù disconosciuta.

Vero eroe civile, Emanuele Gianturco, pur non derogando alle abitudini della sua grande modestia, mostrò di saper accettare ogni sacrifizio per attendere al compimento del proprio dovere. E di questa qualità singolare egli dava prova anche ultimamente, quando, colpito dal morbo letale e ben sapendosi condannato, trovava tuttavia il sangue freddo e la lucidità per proseguire imperterrito la sua opera di governo, non senza infiorarla ancora con gli ornamenti della affascinante eloquenza.

Uomo il cui altissimo valore era coronato dalle doti più simpatiche, Emanuele Gianturco lascia nel lutto più profondo quanti lo conobbero, e la sua perdita immatura sarà cagione di lungo rimpianto alla patria nostra, che tanto ancora poteva ripromettersi dall'attività di lui intelligente e saggia.

Nato in Avigliano (Basilicata) il 20 marzo 1857 da famiglia di umile condizione, egli a forza di studi severi, di sacrifici d'ogni genere, di energici propositi, seppe poco a poco inalzarsi fino ai più alti gradi, cui possa aspirare l'umana ambizione, esempio vero di grandezza d'animo e di gagliarda volontà.

Fin da bambino, si mostrò amantissimo della musica, ed il padre, ritenendo che in lui vi fosse la stoffa di un futuro maestro, lo pose a studiare violoncello e contrappunto nel collegio musicale di San Pietro a Majella di Napoli. Ne uscì qualche tempo dopo per darsi agli studi giuridici, nei quali eccelse.

Laureatosi giovanissimo in legge, divenne presto professore di diritto civile nell'Università di Napoli. Nel 1889, reso già celebre fra i suoi comprovinciali, venne eletto deputato al Parlamento per il Collegio, a scrutinio di lista, di Potenza. Alla Camera, il suo ingegno, la sua vasta cultura, i suoi modi gentili e cortesi gli aprirono presto la via del potere, e nel 1893 assumeva la carica di sottosegretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia. Tre anni dopo faceva parte del Gabinetto Rudinì, prima come ministro

della pubblica istruzione e poscia come guardasigilli. Nel 1900 fu nuovamente ministro guardasigilli nel Gabinetto Saracco, e nel maggio dello scorso anno fu chiamato al posto di ministro dei lavori pubblici, posto che così degnamente ha occupato fino a pochi giorni or sono.

Deputato, prima di Potenza, poscia di Acerenza, Emanuele Gianturco, nelle elezioni generali del 1900, saputosi combattuto nel suo collegio nativo, accettò le candidature offertegli dagli elettori di Ariano e di Napoli I. Eletto in tutti e tre i collegi, optò per Napoli, dicendo di sentirsi fiero di occupare il posto, in altri tempi, tenuto da Garibaldi e da Cairoli, e la popolazione napoletana, che ne aveva seguito la brillante carriera, che lo aveva carissimo figlio d'adozione, oggi si unisce alla famiglia dell'estinto per tributargli, in mezzo al cordoglio universale, il lutto più sentito.

***

L'annunzio della morte di Emanuele Gianturco, sebbene lo si sapesse agli estremi, destò in tutti un sentimento di sincero rammarico. In Napoli, alla casa del defunto, fu un accorrere delle più spiccate notabilità cittadine. S. A. R. il duca d'Aosta, appena gli fu telefonata la ferale notizia, inviò il suo aiutante di campo a porgere le sue auguste condoglianze alla famiglia con una nobile lettera.

Indi a poco cominciarono numerosissimi a giungere i telegrammi da tutte le parti d'Italia.

***

La salma dell'on. Gianturco, rivestita della marsina, è stata trasportata nel salotto trasformato in camera ardente dai discepoli dell'estinto.

Intorno al letto ardono quattro candelabri.

La guardia d'onore è fatta dai pompieri e dagli uscieri della Università.

Stamane, alle ore 11.30, il pubblico è stato ammesso a visitare la salma.

Tutte le notabilità cittadine erano presenti.

Il prefetto ed il sindaco si sono recati in casa Gianturco per esprimere le loro condoglianze alla vedova.

Oggi, convocata d'urgenza dal sindaco, si riuniva la Giunta comunale per deliberare circa le onoranze da rendersi all'illustre estinto.

Stamane, in nome del comune di Napoli, venne deposta nella camera ardente una grande corona con nastro dai colori municipali.

Tutti i consiglieri col sindaco e la Giunta prenderanno parte in forma ufficiale al corteo funebre.

***

I solenni funerali, a spese dello Stato, avranno luogo domani, ed il Governo vi sarà rappresentato dalle LL. EE. Giolitti, Lacava e Rava che sono attese questa sera in Napoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re compie oggi il suo trentottesimo anno di età. Per tale fausta ricorrenza la bandiera nazionale sventola dall'alto della torre capitolina, dagli edifici pubblici, da molte case private e sedi di rappresentanti stranieri.

I corpi armati municipali e le truppe della guarnigione indossano la grande uniforme; le scuole, gli istituti secondari e l'Università hanno fatto festa.

Alle ore 9, nella caserma ai Prati di Castello, S. M. il Re ha passato in rivista distaccamenti dei vari Corpi del presidio. Gran folla assisteva sul piazzale innanzi la caserma e la cittadinanza ha vivamente applaudito l'augusto Sovrano.

Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati e, se non pioverà, le musiche militari suoneranno nelle principali piazze.

Alla Reggia sono giunti numerosi dispacci di augurî e felicitazioni da tutti i regnanti e capi di Stato stranieri, nonchè dalle colonie italiane all'estero.

Le elezioni in Roma. — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roma.

Si recarono a votare 17,277 elettori sopra 41,200 inscritti.

La votazione nei vari seggi non dette luogo a notevoli incidenti. Il risultato non è ancora ufficialmente conosciuto, ma è assicurata la riuscita completa per la maggioranza della lista del blocco liberale.

Il calmiere. — Un'ordinanza del R. commissario per Roma stabilisce il calmiere, cioè i prezzi che i consumatori debbono pagare per acquistare i generi di prima necessità. L'ordinanza commina pene per i venditori che nei loro negozi non tengano affissa la tariffa dei prezzi stabiliti dal Municipio.

Per le vittime del terremoto e delle inondazioni. — Domani, nella pista velocipedista, avrà principio la *Kermesse* organizzata dalle Società sportive romane a beneficio delle vittime del terremoto e delle inondazioni. La pista verrà trasformata in un ameno giardino, illuminato a luce elettrica a lampadine colorate, la cui energia verrà prodotta da tre potenti motori.

Il pubblico accorrendo numeroso, oltre a cooperare a quest'opera benefica, troverà da divertirsi nei diversi spettacoli che fanno parte della *Kermesse*, cioè montagne russe, giostra, automobili, teatro delle scimmie, cinematografo, teatro marionette, teatro orientale, tiro a segno, fotografie, Fata Maria.

Infine nello splendido salone della Velocipedistica sarà posta una grande « Pesca reale » per la quale si sono raccolti una infinità di graziosi premi.

Rallegrerà la festa un concerto militare gentilmente concesso, e le adiacenze saranno illuminate a *girandoles* per cura del Comune.

Nei principali negozi si trovano in vendita i biglietti cumulativi per i varî divertimenti e quelli per l'ingresso alla pista a soli cent. 30.

La piena del Tevere. — Lo spettacolo che presentava ieri il biondo fiume era veramente imponente. Il municipio pubblicò i soliti manifesti per avvertire la popolazione di una probabile inondazione

Questa si avverò nelle parti basse della città, ove si ebbero a deplorare non pochi danni, ma fortunatamente nessuna vittima, essendosi giunti in tempo a salvare dei pericolanti.

Il Tevere ieri a mezzo giorno segnava 13 metri di altezza e nel pomeriggio metri 13.60; però nella notte è alquanto diminuito e, se il maltempo cessa, non tarderà a ritornare nei suoi limiti normali.

Il maltempo. — I temporali che da parecchi giorni si susseguono nelle varie Provincie italiane producono non pochi danni.

Notiamo i maggiori: Nell'Isola d'Elba sono rimasti allagati gli abitati di Porto Longone, Marciana Marina, Campo, Rio Marina e Rio d'Elba. Sono pure devastate le campagne e danneggiate le strade comunali e provinciali; alcuni ponti sono crollati.

Vi sono sei vittime.

A Marciana Marina e nei luoghi ove gli abitati corrono maggior pericolo vennero inviati, da Portoferraio, carabinieri e truppa.

Si recarono sui luoghi danneggiati due ingegneri del genio civile, e da Livorno fu inviato pane in alcune località.

I fiumi sono straripati nel territorio di Campiglia, di Piombino e di Cecina, danneggiando gli abitati e le campagne ed interrompendo la linea ferroviaria in vari punti.

Da Caltanissetta giunge notizia che in seguito all'alluvione, la linea ferroviaria fra Butera e Falconara è interrotta. Il binario è stato asportato per 200 metri.

Un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, in data di ieri, sui danni prodotti dai nubifragi della notte alle reti ferroviarie dice:

« In seguito ai nubifragi di ieri si verificarono inondazioni e rimasero allagate linee e stazioni ferroviarie, interrompendo la

circolazione dei treni: sulla linea Roma-Pisa fra Grosseto e Albegna e fra Grosseto e Pisa; sulle linee Campiglia-Piombino, Cecina-Volterra, Siena-Empoli (fra Poggibonsi e Castel Fiorentino) e l Empoli-Pisa (fra Empoli e San Miniato).

In seguito poi all'uragano della scorsa notte, si interruppe la linea Roma-Pisa anche fra le stazioni di San Paolo e Magliana e fra Magliana e Ponte Galera, come pure si interruppero le linee Ponte Galera-Fiumicino, Roma-Albano (fra le stazioni di Marino e Castel Gandolfo) e la linea di Napoli al chilometro 38 fra Palestrina e Labico, nonchè la linea di Roma-Viterbo nel tratto fra Viterbo-Porta Romana e Viterbo-Porta Fiorentina.

Si è già potuta ristabilire la circolazione sulla linea di Napoli facendo servizio su un binario solo fra Palestrina e Valmontone e sulle linee di Viterbo e di Fiumicino. Sulla linea di Albano il servizio è limitato fra Roma e Marino. I viaggiatori da e per Albanò passano per la via di Cecchina.

Più grave è l'interruzione oltre Grosseto verso Pisa per forte lesione al ponte situato al chilometro 225.300, per la rottura dell'argine al fiume Fornia con allagamento della stazione di Campiglia e per la rovina del ponte di cinque arcate di metri 18.56 ciascuna, sul Cecina, presso la stazione omonima.

Sarà quanto prima possibile il trasbordo per un percorso di circa un chilometro sulla strada provinciale, fino a che non si sarà provveduto a un ristabilimento provvisorio delle linee.

Intanto i treni diretti e direttissimi per la linea di Pisa vengono istradati per la via Chiusi Arezzo-Firenze-Empoli; ma per la interruzione sopraggiunta sulla linea Firenze-Pisa fra Empoli e San Miniato (che si presume dovrà avere la durata di 24 ore) detti treni intanto passeranno per la linea Pistoja-Lucca.

Per le stesse cause di cui sopra sono pure interrotte le linee private Follonica-Massa Marittima e Poggibonsi-Colle Val d'Elsa ».

Marina mercantile. — Il giorno 8 il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Barcellona per Teneriffa e Buenos Aires. Il piroscafo *Centro America*, della stessa Società, partì da Teneriffa diretto agli scali dell'America centrale. Ieri l'altro il postale *Bologna*, della Società Italia, partì da Buenos Aires per gli scali del Brasile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 9. — La principessa ereditaria stamane alle 9.30 ha dato alla luce un principe.

PARIGI, 9. — Nel Consiglio dei ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri, Pichon, ha annunziato che la situazione generale al Marocco permette di richiamare in Francia alcune contro-torpediniere e qualche incrociatore.

La missione del ministro Régnault a Rabat continua in modo soddisfacente. Il ministro ha ottenuto dal Sultano tutte le garanzie desiderabili per l'esecuzione leale delle disposizioni del trattato relative alla frontiera algero-marocchina.

PARIGI, 9. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

Il Governo presenterà alla Camera, nei primi giorni della prossima settimana, un progetto per la valutazione delle proprietà fondiarie, la cui applicazione richiederà tre anni e che preparerà l'applicazione dell'imposta sul credito.

Il ministro delle finanze insisterà vivamente presso la Commissione della legislazione fiscale perchè la relazione del progetto sia rapidamente presentata ed il progetto discusso immediatamente dopo il bilancio.

Il ministro Caillaux dichiara d'altra parte formalmente che per quanto riguarda il progetto d'imposta sul reddito farà tutto il possibile per affrettarne il voto.

RABAT, 9. — Il ministro di Spagna ha presentato le credenziali ed ha consegnato al Sultano il collare d'ordine di Carlo III.

Il ministro, pronunciando un'allocuzione, ha ricordato le relazioni fra i due paesi, di cui gli interessi spesso comuni si completano, ed ha terminato augurando a nome della Spagna il ristabilimento dell'ordine, l'effettuazione delle riforme decretate ad Algesiras, il mantenimento dell'integrità dell'Impero ed il ristabilimento delle relazioni commerciali.

SUPERIOR (Wisconsin), 9. — Un incendio ha distrutto un magazzino della *Break Great Northern Railroad*, ove si trovavano depositate 700,000 staia di grano. Tre mulini e 40 case sono state pure distrutte dal fuoco.

I danni sono valutati a tre milioni di dollari.

VIENNA, 9. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani un'ordinanza imperiale relativa alle modificazioni nel Ministero.

L'Imperatore ha accettato le dimissioni dei ministri Auersperg, Prade, Fort e Pacak, ed ha nominato il deputato Fiedler, ministro del commercio, il deputato Ebenhoch, ministro di agricoltura, i deputati Gessmann, Peschka e Praschek, ministri senza portafoglio.

L'Imperatore ha conferito ad Auersperg la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo, ed a Pacak, a Prade e a Fort la Corona di ferro di prima classe.

LONDRA, 9. — Stasera alla Guildhall ha avuto luogo il banchetto in onore del lord Mayor. Vi hanno assistito numerosi invitati. Si notavano il primo ministro, sir H. Campbell Bannermann, che è stato oggetto di una calorosa ovazione al suo ingresso, il ministro del commercio Lloyd George, pure vivamente acclamato, il lord cancelliere, il ministro delle colonie, i ministri di Grecia, del Belgio, di Serbia, del Messico e del Brasile, il vescovo di Londra, il sottosegretario degli esteri ed altro notabilità politiche e cittadine.

Il banchetto è riuscito animatissimo.

L'ammiraglio Fischer ha fatto l'elogio dell'incomparabile marina britannica ed ha detto che parlare della possibilità di una invasione tedesca è dire una sciocchezza e commettere una cattiva azione. L'Inghilterra accoglierà cordialmente l'Imperatore che la marina inglese è fiera di avere tra gli ammiragli. La flotta vede in lui un fratello di armi.

Il primo ministro, rispondendo ai brindisi rivoltigli, parla dapprima degli affari interni; si felicita che sia potuto evitare lo sciopero dei ferrovieri, che sarebbe stata una catastrofe nazionale che avrebbe cagionato perdite incalcolabili al paese. Si compiace dell'accordo intervenuto che, spera, migliorerà la sorte dei ferrovieri, e soddisferà i direttori e gli azionisti. Tale risulato si deve allo strenuo ottimismo di Lloyd George.

Parlando quindi della Conferenza dell'Aja, il primo ministro dice che senza dubbio i resultati non furono conformi alle speranze più ottimiste. Speravamo che si sarebbe fatto un gran passo verso la cessazione delle competizioni che fanno aumentare gli armamenti. Ci ingannammo.

Ma siamo lieti di essere stati troppo ottimisti. Noi parlavamo a nome della nazione che non ha alcun disegno aggressivo contro i vicini, ma desidera pace e buon volere. La fiducia è una pianta che cresce lentamente. Speriamo verrà il giorno nel quale cesseranno le agitazioni di rivalità e gli armamenti che sono il flagello di tutto il mondo civile.

Il primo ministro constata che lo scambio di visite coi rappresentanti dei paesi esteri si fa più frequente. Queste visite non possono produrre che bene purchè non nascondano fini politici.

L'oratore si dice lieto di vedere che il trattato fra l'Inghilterra e il Giappone venga completato da trattati conclusi da altre nazioni col Giappone pel consolidamento della pace.

Il primo ministro infine dice che l'Inghilterra farà cordiale accoglienza all'Imperatore Guglielmo, del quale elogia le qualità personali e la cui salute, spera, sarà ristorata dal clima vivificante della Gran Bretagna.

Il ministro di Grecia, Metaxas, ringrazia quindi a nome del corpo dimplomatico per la ospitalità inglese.

PIETROBURGO, 9. — Si conoscono 437 risultati di elezioni per la Duma. Sono eletti 195 di destra e monarchici, 128 ottobristi e moderati 4 della rigenerazione pacifica, 41 cadetti, 15 nazionalisti polacchi, 6 mussulmani, 14 democratici socialisti, 28 di sinistra, 6 indipendenti.

PARIGI, 9. — I giornali hanno da Ajaccio. In seguito ad una frana la locomotiva e due vagoni di un treno viaggiatori sono deviati precipitando in un burrone presso Chisanaccio.

Vi sono numerosi feriti.

STOCOLMA, 9. — Il ministro di Svezia a Cristiania ha ricevuto l'ordine di partire in congedo sino alla fine dell'anno.

LONDRA, 10. — Nel discorso al banchetto del nuovo lord mayor, il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, disse pure che i risultati della Conferenza dell'Aja sono lungi dall'essere insignificanti. I delegati inglesi fecero tutto il possibile per l'arbitrato; non potevano insistere, senza correre il rischio di risultati negativi o di produrre tensioni, nelle altre questioni. Lasciarono perciò gli argomenti per future, amichevoli discussioni, senza segrete tendenze politiche.

Il trattato anglo-russo è un nuovo pegno per la pace del mondo poichè dissipa le diffidenze nelle questioni delle frontiere.

L'oratore deplorò la carestia e la peste nelle Indie, ove alcuni disordini politici reclamano ancora l'attenzione del Governo.

Campbell-Bannermann soggiunse che la situazione al Congo contrasta grandemente colle speranze fondate alla creazione dello Stato libero; ma egli deve mantenere un grande riserbo, poichè il Parlamento belga, chiamato a discutere prossimamente l'annessione, accoglierebbe male il tentativo di una potenza estera di esercitare un'influenza sulla sua decisione. L'Inghilterra non intende intervenire, ma ha il sentimento profondo della responsabilità circa il Governo del Congo, che deve essere anologo a quello delle colonie delle altre nazioni e conforme ai trattati.

PARIGI, 10. — Servant, repubblicano di sinistra, è stato eletto senatore della Vienne, Raymond, radicale, è stato eletto senatore della Haute-Vienne, Onorato Leygue e Bepmal, deputati radicali socialisti, sono stati eletti senatori dell'Alta Garonna.

LONDRA, 10. — Da stanotte domina sulla Manica una nebbia intensissima

LONDRA, 10. — I giornali hanno da Portsmouth che a causa della nebbia sulla Manica lo *yacht Ower* stanotte si ancorerà al largo.

LONDRA, 11. — Tutti i giornali inglesi commentano con espressioni di simpatia la visita dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania in Inghilterra.

LONDRA, 11. — Telegrafano da Tangeri allo *Standard*: I rinforzi inviati da Mulai Afid alle truppe che si avanzano su Mogador sono stati attaccati e sconfitti dalle truppe imperiali.

Vi sono stati quattro morti ed una diecina di feriti fra i soldati di Mulai Afid.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 novembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.62
Barometro a mezzodì	759 72
Umidità relativa a mezzodì	80.
Vento a mezzodì	calma.
Stato del cielo a mezzodì	1/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 20 6.
	minimo 11.8.
Pioggia in 24 ore	110.2.

10 novembre 1907.

In Europa: pressione massima di 772 sul mar Nero, minima di 754 in Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 3 mm. in Sardegna, disceso altrove fino a 3 mm. al nord-est; temperatura aumentata; pioggie e temporali, specialmente al nord e centro; venti forti e mare agitato.

Barometro: 762 in Sardegna, 767 sul Jonio.

Probabilità: venti moderati meridionali al sud e Sicilia, deboli altrove; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia meridionale e Sicilia; vario altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 novembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	11 5
Genova	sereno	calmo	13 2	10 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	15 8	11 5
Cuneo	sereno	—	6 9	4 3
Torino	sereno	—	8 6	4 8
Alessandria	sereno	—	9 2	6 1
Novara	sereno	—	11 0	6 0
Domodossola	sereno	—	8 0	2 9
Pavia	sereno	—	9 8	8 4
Milano	coperto	—	11 0	8 0
Como	coperto	—	10 2	8 0
Sondrio	sereno	—	10 0	6 7
Bergamo	nebbioso	—	10 3	7 4
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	10 1	8 6
Mantova	coperto	—	11 6	8 8
Verona	nebbioso	—	12 0	8 9
Belluno	coperto	—	7 2	6 1
Udine	coperto	—	14 0	9 3
Treviso	nebbioso	—	12 9	10 2
Venezia	nebbioso	calmo	13 0	10 2
Padova	nebbioso	—	12 1	9 8
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	9 8	8 1
Parma	sereno	—	9 5	8 3
Reggio Emilia	1/4 copeto	—	10 2	7 0
Modena	1/2 coperto	—	10 6	9 1
Ferrara	1/4 coperto	—	12 0	9 2
Bologna	3/4 coperto	—	10 9	8 7
Ravenna	coperto	—	11 8	7 3
Forlì	coperto	—	10 8	8 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	14 0	11 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	17 0	7 0
Urbino	sereno	—	11 3	7 6
Macerata	nebbioso	—	13 8	8 8
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	9 5
Perugia	sereno	—	14 2	10 1
Camerino	sereno	—	13 0	9 2
Lucca	coperto	—	14 6	11 8
Pisa	1/2 coperto	—	15 2	11 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	[illegible] 0	12 0
Firenze	coperto	—	14 2	10 1
Arezzo	nebbioso	—	16 6	10 4
Siena	3/4 coperto	—	14 0	10 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	19 9	11 8
Teramo	coperto	—	15 6	9 8
Chieti	1/2 coperto	—	21 6	10 0
Aquila	sereno	—	14 6	8 7
Agnone	1/4 coperto	—	16 1	9 7
Foggia	coperto	—	18 0	10 8
Bari	3/4 coperto	mosso	20 0	13 2
Lecce	coperto	—	20 0	16 4
Caserta	1/2 coperto	—	21 2	15 8
Napoli	coperto	legg mosso	20 3	17 2
Benevento	3/4 coperto	—	18 0	10 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	17 1	12 6
Potenza	1/4 coperto	—	16 6	10 7
Cosenza	1/2 coperto	—	21 0	8 8
Tiriolo	nebbioso	—	15 0	7 6
Reggio Calabria	piovoso	mosso	24 1	18 1
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	24 2	20 1
Palermo	coperto	mosso	23 2	19 5
Porto Empedocle	coperto	agitato	21 0	18 0
Caltanissetta	piovoso	—	16 7	13 8
Messina	piovoso	mosso	20 1	18 6
Catania	coperto	agitato	19 8	18 0
Siracusa	coperto	agitato	20 4	18 4
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	20 0	12 6
Sassari	1/4 coperto	—	22 0	13 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.